

COMUNE DI MOMPANTERO

Provincia di Torino

Parere del Revisore dei Conti

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

Comune di Mompantero



N. Prot. 0000562 / 2018 Data 22/02/2018

Cat. 05 Cl. 02 Fasc.

IL REVISORE DEI CONTI

DONATELLA BRUNELLI

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

La sottoscritta Donatella Brunelli, Revisore ai sensi degli artt. 234 e seguenti del d.lgs n.267/2000

Premesso

- di essere stata nominata Revisore dei Conti del Comune di Mompantero con delibera C.C. n. 17 del 18 dicembre 2017 per l'esercizio delle funzioni di revisione economico finanziaria relative al periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2020.
- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 05/02/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 29/01/2018 con delibera n. 6, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto il D.Lgs 23/06/2011 n. 118.

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 19.02.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Dall'ultimo rendiconto approvato, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 del 5 aprile 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016

si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	573.402,94
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.233,33
b) Fondi accantonati	8.378,03
c) Fondi destinati ad investimento	280.149,18

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	887.002,74	703.278,89	851.685,95
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

In via preliminare il revisore prende in esame i dati contabili (preconsuntivi) dell'esercizio 2017 che evidenziano, in particolare quanto segue:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con il seguente risultato di amministrazione presunto:

Comune di Mompanero

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2017-2018)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	573.402,94
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	65.142,64
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	951.537,30
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	921.509,03
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	757,27
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	19.128,60
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	688.459,72
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	688.459,72

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	12.306,89
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	6.151,95
	B) Totale parte accantonata	18.458,84
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.233,33
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.233,33
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	270.649,18
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	398.118,37
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	44.162,36			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	20.980,28			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	9.500,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	395.276,91	481.431,00	392.431,00	392.431,00
2	Trasferimenti correnti	15.410,96	15.665,88	15.665,88	15.665,88
3	Entrate extratributarie	231.936,15	210.924,02	217.427,64	217.427,64
4	Entrate in conto capitale	191.302,52	158.647,13	4.100,00	4.100,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	242.500,00	247.500,00	247.500,00	247.500,00
	TOTALE	1.076.426,54	1.114.168,03	877.124,52	877.124,52
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.151.069,18	1.114.168,03	877.124,52	877.124,52

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	677465,38	698230,9	615246,52	623174,52
		<i>di cui già impegnato</i>		596,7	596,7	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	221782,8	158647,13	4100	4100
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	9321	9790	10278	2350
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	242500	247500	247500	247500
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	1151069,18	1114168,03	877124,52	877124,52
		<i>di cui già impegnato</i>		596,70	596,70	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	1151069,18	1114168,03	877124,52	877124,52
		<i>di cui già impegnato*</i>		596,70	596,70	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate. Non esiste, quindi il cosiddetto avanzo o disavanzo tecnico secondo il comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione verifica con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Nel bilancio di previsione 2018 non è iscritto il FPV.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	851.685,95
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	542.950,04
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	31.148,40
3	<i>Entrate extratributarie</i>	217.942,37
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	256.353,18
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	249.021,40
	TOTALE TITOLI	1.297.415,39
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.149.101,34

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	915.830,29
2	<i>Spese in conto capitale</i>	244.258,34
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	9.790,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	302.162,99
	TOTALE TITOLI	1.472.041,62
	SALDO DI CASSA	677.059,72

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	851.685,95		851.685,95	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	61.519,04	481.431,00	542.950,04	542.950,04
2 Trasferimenti correnti	15.482,52	15.665,88	31.148,40	31.148,40
3 Entrate extratributarie	7.018,35	210.924,02	217.942,37	217.942,37
4 Entrate in conto capitale	97.706,05	158.647,13	256.353,18	256.353,18
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6 Accensione prestiti			-	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.521,40	247.500,00	249.021,40	249.021,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.034.933,31	1.114.168,03	2.149.101,34	1.297.415,39
1 Spese correnti	204.199,39	698.230,90	902.430,29	902.430,29
2 Spese in conto capitale	85.611,21	158.647,13	244.258,34	244.258,34
3 Spese per incremento attività finanziarie			-	
4 Rimborso di prestiti		9.790,00	9.790,00	9.790,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	54.662,99	247.500,00	302.162,99	302.162,99
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	344.473,59	1.114.168,03	1.458.641,62	1.458.641,62
SALDO DI CASSA	690.459,72	-	690.459,72	161.226,23

La differenza è di 13.400 euro è data del fondo di riserva di competenza.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	708020,90,	625.524,52	625.524,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	698.230,90	615.246,52	623.174,52
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.000,00	4.000,00	4.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	9.790,00	10.278,00	2.350,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	89.500,00	500,00	500,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare (rimborsi elettorali)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	99.500,00	10.500,00	10.500,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

La nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP), è stata predisposta dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011), ed approvato in data 29 gennaio 2018 con la delibera n.5.

Sulla nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione l'organo di revisione esprime parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Programma triennale lavori pubblici

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Lo stanziamento previsto in parte spesa relativo alla manutenzione del territorio finanziato con FONDI ATO PER € 154.547,13, deriva dalla somma di più interventi ammessi al finanziamento, non vi sono singoli interventi di importo superiore a € 100.000,00.

NON VI SONO OPERE DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000,00 PERTANTO NON E' OBBLIGATORIO IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.

Le spese del Titolo II, finanziate con le entrate in conto capitale sono le seguenti:

Anno 2018

Manutenzione del territorio fondi ATO3 € 154.547,13 (FINANZIATI CON CONTRIBUTI DELL'UNIONE MONTANA)

Anno 2018 – 2019 - 2020:

Manutenzione straordinaria strade montane € 4.100,00 (PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE)

Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Rimane l'obbligo previsto dalla normativa vigente del rispetto del limite di spesa del personale che nella fattispecie del Comune di Mompantero è il seguente: "le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008".

Gli enti possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

Viene riconfermata la dotazione organica dell'Ente, senza previsione di nuove assunzioni né cessazioni, come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n.1 del 29.01.2018

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Nel triennio 2018/2020 non vi sono immobili che rientrano nella casistica.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

I comuni, le provincie, le città metropolitane e le provincie autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2018 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	481431,00	392431,00	392431,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	15665,88	15665,88	15665,88
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	210924,02	217427,64	217427,64
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	158647,13	4100,00	4100,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	698230,90	615246,52	623174,52
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	4000,00	4000,00	4000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	694230,90	611246,52	619174,52
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	158647,13	4100,00	4100,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	158647,13	4100,00	4100,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		13790,00	14278,00	6350,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H+I-L-M)				

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016). Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

IMU

Il Comune di Mompantero, riconferma le aliquote stabilite con deliberazione di C.C. n.3 del 30.03.2017 aliquote che in questa sede vengono riconfermate per disposizioni della Legge di Stabilità:

- 8,6 per mille: Aliquota ordinaria di base – per gli immobili diversi dall'abitazione principale e le aree edificabili insistenti sul territorio comunale, compresi gli immobili di categoria catastale "D" per cui vige la separazione del versamento a favore dello Stato fino alla concorrenza dell'aliquota 7,6 per mille e a favore del Comune per la parte eccedente pari pertanto all'1,00 per mille;
- 4 per mille: Aliquota ridotta - abitazione principale e relative pertinenze esclusivamente per le categorie catastali A/1 A/8 A/9 (massimo 1 unità per categorie C2, C6 e C7) – detrazione di € 200,00;
- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: esenti poiché comune in zona montana ISTAT;

La Legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015 introduce una nuova ipotesi di comodato d'uso che non rientra nei casi di assimilazione ma di agevolazione tributaria. L'agevolazione non sarà concessa sulla base di una scelta discrezionale del Comune ma è prevista in modo esplicito dalla Legge, sussistendone le condizioni.

Per ottenere la riduzione della base imponibile nella misura del 50%, la disposizione prevede che debbano sussistere una serie di condizioni, in particolare:

- Il contratto deve essere registrato
- Il comodante deve possedere un solo immobile in Italia e risiedere anagraficamente, nonché, dimorare abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

	2018	2019	2020
IMU	88.000,00	88.000,00	88.000,00

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Nel corso dell'anno 2017 è stato affidato il servizio di verifica dei versamenti IMU, a supporto dell'ufficio tributi. Nell'anno 2017 a fronte degli avvisi di accertamento emessi si sono incassati € 9.224,28. Nell'anno 2018 a fronte degli avvisi già emessi ma non ancora incassati si prevedono i seguenti introiti.

	2018	2019	2020
EVASIONE IMU	89.500,00	500,00	500,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'aliquota prevista nel triennio 2018 – 2019 -2020 è 0,8%

	2018	2019	2020
GETTITO PREVISTO	62.000,00	62.000,00	62.000,00

TARI

Le tariffe relative alle quote fisse ed alle quote variabili suddivise tra utenze domestiche ed utenze non domestiche sono stabilite a seguito dell'approvazione del Piano Finanziario 2018 relativo ai costi del servizio e devono assicurare la copertura del 100% dei costi.

La disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124, vale a dire la TARI.

La TARI prevede:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999

La legge n.68 del 2 maggio 2014 è intervenuta per calmierare gli aumenti che sarebbero derivati nei confronti di alcune categorie a fronte dell'applicazione delle tariffe determinate in applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999, anche derogando, per le categorie toccate dai maggiori aumenti tariffari, ai coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare.

Alla luce delle disposizioni sopra richiamate a decorrere dall'anno 2014 si è cercato di determinare le tariffe, seppure con l'obbligo da parte del Comune di coprire integralmente il costo del servizio derivante dal piano finanziario, in modo tale da non aumentare troppo la tassa rifiuti per tutti i contribuenti.

La legge di bilancio 2018 ha previsto una deroga per l'anno 2018 dell'applicazione dei coefficienti previsti dal DPR 158/1999 al fine di evitare aumenti sostanziosi per le famiglie.

Dopo la verifica fatta dagli uffici tra i metri quadrati denunciati e quello che risultava iscritto a catasto, sono state rettificati per alcuni contribuenti i dati denunciati.

A seguito dell'aggiornamento della banca dati, si è provveduto a rideterminare le tariffe, le risultanze sono state una diminuzione della parte fissa a metro quadrato per ogni categoria e un aumento della parte variabile al fine di renderla più equa per le utenze domestiche con n.2 componenti che risultavano le più penalizzate rispetto ai nuclei con 3 componenti.

Confrontando i dati del 2017 rispetto al 2018 con l'applicazione delle nuove tariffe, vi sono contribuenti che avranno una riduzione della tassa rifiuti rispetto ad altri che avranno un aumento, considerato che i costi devono essere coperti al 100%.

	2018	2019	2020
GETTITOTARI PREVISTO	83.931,00	83.931,00	83.931,00

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, TOSAP: gestiti secondo i regolamenti comunali vigenti ed alle tariffe di base previste per legge.

	2018	2019	2020
AFFISSIONI	2.500,00	2.500,00	2.500,00

	2018	2019	2020
TOSAP	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate. La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto Pubblicato sul sito del ministero dell'Interno- Finanza Locale dati provvisori:

	2018	2019	2020
F.DO SOLIDARIETA' COMUNALE	153.000,00	153.000,00	153.000,00

Entrate da trasferimenti correnti

L'importo stanziato è pari ad Euro 15.665,88 ed è costituito dal Contributo della Regione su mutuo per ammodernamento impianti pubblica illuminazione triennio 2018- 2019-2020 per Euro 3.557,00:

e Contributo PSR 2014.2020 sottomisura 12.11 "Compensazione al mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei Siti Natura 2000" triennio 2018 -2019-2020 per Euro 12.108,88.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI	-	-			
IMU	769,84	-	89.500,00	500,00	500,00
TASI	-	-			
TARI/TARSU/TIA	-	-			
TOSAP	-	-			
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-			
ALTRI TRIBUTI	-	-			
TOTALE	769,84	-	89.500,00	500,00	500,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	-	-	-	-	-

**accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017*

Nel Bilancio di Previsione annualità 2018 è prevista la somma relativa agli avvisi di accertamento IMU già emessi.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate extra tributarie (Titolo III)

Lo stanziamento di bilancio è complessivamente pari ad euro 210.924,02.

Gli importi prevedono:

- vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione di beni: Euro 184.319,64
- Interessi Attivi: Euro 10,00
- Altre entrate da redditi di capitale: Euro 1.600,00
- Rimborsi ed altre entrate correnti: Euro 24.994,38

I fitti del patrimonio nel triennio 2018 -2019 -2020 ammontano a € 40.559,10 e derivano dai seguenti contratti stipulati:

- Diaconia Valdese affitto alloggio Fraz.Pietrastretta € 3.960,00
- Galata s.p.a porzione di terreno in località Bianchi Inferiore € 5.975,00
- Peraldo affitto Alpe Arcella € 24.999,16
- Galata affitto traliccio in località Brunetta € 2.631,00
- H3G affitto traliccio in località Brunetta € 2.993,94

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Asilo nido			#DIV/0!
Casa riposo anziani			#DIV/0!
Fiere e mercati			#DIV/0!
Mense scolastiche	17.000,00	18.000,00	94,44444
Musei e pinacoteche			#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			#DIV/0!
Corsi extrascolastici			#DIV/0!
Impianti sportivi			#DIV/0!
Parchimetri			#DIV/0!
Servizi turistici			#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			#DIV/0!
Centro creativo			#DIV/0!
Altri servizi			#DIV/0!
TOTALE	17.000,00	18.000,00	94,44444

Sulla base delle previsioni dell'esercizio 2018 è stata verificata la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale anche se, alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 19 del D.lgs n.342/97, dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 18.02.2013, risulta che il comune non è nella condizione di deficit strutturale e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi.

Entrate in conto capitale

Entrate in c/capitale	Prev.def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Contrib.investimen	176.518,46	154.547,13		
Altri trasferimenti				
Alienazione beni				
Altre entrate	14.784,06	4.100,00	4.100,00	4.100,00

Trattasi dei Fondi AT03 Torinese Euro 154.547,13

Tra le altre entrate rientrano i proventi per oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, contributo sul costo costruzione, sanatorie e sanzioni edilizie.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	10.779,73	0	10.779,73
2018	4.100,00	0	4.100,00
2019	4.100,00	0	4.100,00
2020	4.100,00	0	4.100,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	207.086,89	212.703,90	219.176,00	219.176,00
102	imposte e tasse a carico ente	20.027,72	14.400,00	14.400,00	14.400,00
103	acquisto beni e servizi	322.230,17	323.219,00	245.919,00	251.119,00
104	trasferimenti correnti	101.330,89	106.150,00	103.250,00	103.850,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	2.593,00	2.118,00	1.628,00	1.208,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	1.000,00	2.500,00	2.000,00	2.000,00
110	altre spese correnti	23.196,71	37.140,00	28.873,52	31.421,52
TOTALE		677.465,38	698.230,90	615.246,52	623.174,52

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 2.000,00;
- per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	198.366,85	202.703,90	199.176,00	199.176,00
Spese macroaggregato 103	1.473,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Irap macroaggregato 102	12.496,35	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare CONV.SEGRETERIA	28.406,08	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Altre spese: da specificare F.DO MOBILITA' SEGRET.	2.519,35	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	243.261,63	239.203,90	235.676,00	235.676,00
(-) Componenti escluse (B)	11.668,03	12.727,90	9.200,00	9.200,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	231.593,60	226.476,00	226.476,00	226.476,00
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</i>				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 231.593,60.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro zero. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	5.381,72	80,00%	1.076,34	1.076,34	1.076,34	1.076,34
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	859,00	80,00%	171,80	171,80	171,80	171,80
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%				
Formazione	421,90	50,00%	210,95	210,95	210,95	210,95
TOTALE	6.662,62		1.459,09	1.459,09	1.459,09	1.459,09

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media

sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il F.C.D.E. rappresenta una spesa da iscrivere ogni anno in bilancio, anche se a fine esercizio non sarà impegnata, ma destinata a confluire nell'avanzo di amministrazione grava sul bilancio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

1° anno	€ 4.000,00	100%
2° anno	€ 4.000,00	100%
3° anno	€ 4.000,00	100%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 13.400,00 pari allo 1,92 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 8.873,52 pari allo 1,44 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 11.421,52 pari allo 1,83 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

(deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2%)

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

Nel bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato in euro 13.400,00 pari al 1,2 % delle spese totali.

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Non avendo ancora disponibili i dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

ORGANISMI PARTECIPATI

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti quote di partecipazione dirette:

CONSORZI:

CON.I.S.A.	servizi socio – assistenziali	0,72
C.A.D.O.S.	raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilabili, nettezza urbana, pulizia e spazzamento nonché rifiuti	0,22

SOCIETA' DI CAPITALI:

ACSEL SPA	raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilabili, nettezza urbana, pulizia e spazzamento	0,59
SMAT SPA	servizio idrico integrato	0,00002
GAL srl	promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio	0,86

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, atto di C.C. n.9 del 28.09.2017.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 09.10.2017 prot.n.2222;

Non risultano partecipazioni da dismettere.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	158647,13	4100,00	4100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	158647,13	4100,00	4100,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI - ANNI 2018 - 2020			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	381.989,32	395.276,91	481.431,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	9.507,65	15.410,96	15.665,88
3) Entrate extratributarie (titolo III)	192.077,87	231.936,15	210.924,02
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	583.574,84	642.624,02	708.020,90
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale :	58.357,48	64.262,40	70.802,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	2.117,12	1.626,75	1.207,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	1.478,99	1.347,32	1.207,29
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	57.719,35	63.982,97	70.802,09
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2017	39.987,32	31.919,07	29.709,95
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00

TOTALE DEBITO DELL'ENTE	39.987,32	31.919,07	29.709,95
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	3.387,96	2.593,00	2.117,12	1.626,75	1.207,29
entrate correnti	583.574,86	642.624,02	381.989,32	395.276,91	481.431,00
% su entrate correnti	0,58%	0,40%	0,55%	0,41%	0,25%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	3.387,96	2.593,00	2.118,00	1.628,00	1.208,00
Quota capitale	15.669,26	9.321,00	9.790,00	10.278,00	2.350,00
Totale	19.057,22	11.914,00	11.908,00	11.906,00	3.558,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate secondo le novità introdotte dalle Leggi in materia e secondo quelle che saranno le effettive entrate da federalismo, ovvero del Fondo di Solidarietà adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti indicati.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- o del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- o del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- o delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- o della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Torino, 20 febbraio 2018

II REVISORE DEI CONTI

Donatella BRUNELLI

